
Allegato C

Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio 2019

Premessa

Il bilancio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto secondo la disciplina dall'art. 13, Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dall'art. 2423, primo comma del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 viene approvato con l'utilizzo di un maggior termine, come motivato nel Decreto commissariale n. 57 del 30 giugno. Come per il precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la predisposizione del documento di bilancio, della presente nota integrativa e delle relazioni di corredo è stata operata distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente (*cd. Gris gestione corrente*) da quelle della gestione della liquidazione, che a sua volta riflette le informazioni derivanti dall'esecuzione della procedura ex L. 3/2012 (*cd. Gris Liquidazione*).

Il bilancio dell'Istituto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati osservati, altresì, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato nel mese di maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di riferimento applicati al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Alla data di redazione del presente atto, non operano ancora gli effetti del provvedimento di omologa del Piano di composizione della crisi intervenuto in data 10 dicembre 2015, non essendo ancora intervenuta la sua definitività. Il Piano presentato il 19 marzo 2015 ed elaborato sulla base della situazione contabile alla data del 18 marzo 2015, successivamente precisato con la modifica del 10 luglio 2015, infatti, dopo essere stato confermato dall'accordo dei creditori e dopo essere stato omologato dal Tribunale di Treviso con decreto del 10 dicembre 2015, si trova ora in una fase di parziale sospensione a motivo dell'accoglimento, avvenuto con sentenza di secondo grado del Tribunale di Treviso del 12 maggio 2016, di alcune opposizioni presentate dai creditori avverso il decreto di omologa stesso. L'Istituto ha subito impugnato la sentenza di secondo grado.

Poiché il decreto di omologa del 10 dicembre 2015 potrebbe venir meno qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza di appello, gli atti dispositivi del patrimonio immobiliare, per i quali le disposizioni regionali richiedono l'effettiva presenza del provvedimento di omologazione, sono temporaneamente sospesi. Prosegue, invece, l'attività di recupero dei crediti esigibili e scaduti, al fine di monetizzare l'attivo destinato al soddisfacimento dei creditori.

Considerata quindi la particolare e delicata circostanza dei fatti e la complessa situazione giuridica in cui versa l'Istituto al momento della redazione del bilancio dell'esercizio 2019, il documento di bilancio e la presente Nota integrativa sono stati elaborati tenendo conto che l'Ipab è un'unica entità, un ente pubblico unico e unitario per il quale unico dev'essere il proprio bilancio d'esercizio.

Al fine di fornire la più corretta lettura del bilancio 2019 nelle sue due diverse prospettive e componenti gestorie (quella liquidatoria e quella dell'attività corrente), anche per l'esercizio 2019 si è mantenuto l'impianto adottato nel bilancio dell'esercizio 2018 esplicitando ogni voce di bilancio nelle diverse componenti patrimoniali e economiche provenienti dai diversi ambiti. A tal scopo sono stati predisposti i documenti denominati *Allegato A* e *B* i quali risultano indispensabile traccia per la lettura della presente Nota poiché redatti – alla luce di quanto

sopra, nonché per completezza e chiarezza d'informazione - considerando la gestione dell'Istituto come unitaria ma dettagliando la composizione di ogni voce in relazione al proprio ambito di formazione.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto

a:

- per quanto attiene la gestione corrente, valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- per quanto riguarda invece la gestione liquidatoria, si precisa che, non essendosi completato l'iter giuridico di piena applicabilità della proposta ai creditori (peraltro approvata in misura significativamente superiore a quella minima richiesta), la situazione patrimoniale e quella economica dell'“Azienda in liquidazione”, non recepisce ancora tutti gli effetti dell'accordo; tali effetti vengono sinteticamente illustrati nella successiva tabella inserita al termine del paragrafo “Gli effetti del ricorso all'istituto della “Crisi da sovraindebitamento” (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)”.

Tuttavia, si è provveduto nel bilancio al 31 dicembre 2016 ad allineare prudenzialmente i debiti dell'“Azienda in liquidazione” a quelli da ultimo definiti dal Liquidatore giudiziale con l'“Elenco dei Creditori della procedura” dallo stesso depositato in data 21 febbraio 2017. L'effetto di tale adeguamento è stato portato a riduzione del patrimonio netto – gestione liquidatoria - nel 2016 in quanto trattasi di posizioni debitorie sorte essenzialmente fino alla data del 18 marzo 2015.

Negli esercizi 2017 e 2018 il Liquidatore Giudiziale ha proceduto con i riparti parziali delle somme a disposizione soddisfacendo i creditori prededucibili e parte dei creditori muniti di privilegio;

- rilevare e presentare le voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi del comma 1 punto 1 bis;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), al conseguimento quantomeno dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'"Azienda corrente", sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile; invece, per i criteri applicati per l'"Azienda in liquidazione" si precisa che i dati

patrimoniali (attivo e passivo) sono dati “storici”, con la precisazione fornita nel precedente paragrafo in merito ai saldi debitori.

Di seguito sono esplicitati i principi contabili applicati uniformemente nella formazione del bilancio e riferibili sia alla gestione corrente che alla gestione liquidatoria, ove non diversamente precisato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, relative alla sola “Azienda corrente”, sono iscritte al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, le licenze d’uso relative ai software gestionali acquistati nel corso dell’esercizio in esame sono ammortizzate in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il coefficiente d’ammortamento usato nel determinare la quota dell’esercizio è pari al 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Relativamente all’“Azienda corrente”, le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

L’ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati strumentali: 3%

Macchinari: 15%

Attrezzature varie e sanitarie: 15%

Macchine ordinarie d'ufficio: 12%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Automezzi ed autovetture: 25%

Si ricorda che le immobilizzazioni materiali attribuite all'“Azienda in liquidazione” sono iscritte ai valori storici e per esse l'ammortamento risulta sospeso alla data del 18/03/2015: gli effetti del loro allineamento ai valori della proposta dei creditori, verranno contabilizzati al momento della definitività del decreto di omologa in uno con tutti gli ulteriori effetti conseguenti all'applicazione dell'accordo con i creditori; si rinvia alla nota relativa a “Gli effetti del ricorso all'istituto della “Crisi da sovraindebitamento” (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)”.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, maturati dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

I crediti per i quali non viene applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da posizioni per le quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, relativi alla sola "Azienda corrente", sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti, maturati dal primo gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I debiti per i quali non viene il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti quando i servizi sono resi e fatturabili; i costi, sostanzialmente rappresentati da servizi, sono correlati con i ricavi dell'esercizio nel rispetto del principio di competenza e per la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi che presunti.

Imposte correnti

Per la natura dell'Ente, le imposte correnti sono calcolate esclusivamente sui proventi (da locazione ovvero rendita catastale) del patrimonio immobiliare

Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)

L'Istituto Gris ha iniziato già a fine 2013 un percorso finalizzato al suo risanamento.

In data 20 dicembre 2013 è stata richiesta al Presidente del Tribunale di Treviso la nomina di un Organismo di Composizione della Crisi, nel prosieguo O.C.C., (con riferimento alla L. 3/2012) in grado di coordinarlo, assieme agli *advisor* dell'Ente, nella redazione di una proposta di accordo al fine di porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento in cui si trovava e si trova attualmente.

Il Presidente del Tribunale di Treviso ha provveduto alla nomina dell'O.C.C. con decreto dell'8 gennaio 2014.

Il percorso di risanamento, data la non facile applicazione della normativa di riferimento (Legge n. 3/2012) e la necessità di elaborare un piano che potesse massimizzare, anche con l'ausilio della Regione Veneto, le possibilità di soddisfazione dei creditori con la prospettiva della continuazione dell'attività, ha avuto quale primo passo il deposito, avanti al Tribunale di Treviso in data 19 marzo 2015, del "Piano di composizione della crisi da sovraindebitamento e proposta di accordo" ex art. 8 e segg. L. n. 3/2012. Successivamente, come richiesto dal Giudice Delegato della procedura, in data 24 aprile 2015 sono state depositate delle "Note applicative e di integrazione e modifica del piano di composizione della crisi da sovraindebitamento".

Il Tribunale di Treviso ha ritenuto ammissibile la proposta depositata e con decreto R.G. n. 5/2015 ha fissato precise prescrizioni all'Istituto Gris oltre che all'OCC e disposto per il 16 luglio 2015 l'udienza ex art. 10, comma 3 L. 3/2012. Precedentemente, con ricorso depositato in data 06 luglio 2015 il piano e la proposta sono stati ulteriormente modificati e precisati.

Raggiunto l'accordo dei creditori, secondo le modalità previste dalla L. 3/2012 ed intervenuta l'omologazione del Piano di Composizione della crisi in data 10 dicembre 2015, l'esecuzione è stata affidata ad un liquidatore giudiziale - nominato dal Tribunale in data 22 dicembre 2015 - sotto il controllo dell'OCC.

La Proposta di Accordo finale ai creditori dell'Istituto GRIS consentirà, secondo le stime:

- il pagamento integrale degli oneri prededucibili e delle spese di giustizia;
- il pagamento dei creditori assistiti da privilegio ipotecario oltre agli interessi dovuti;
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati, oltre agli interessi dovuti;
- il pagamento, con il residuo attivo, dei creditori chirografari in misura percentuale.

Per effetto dell'esecuzione del Piano, sarà possibile, ragionevolmente, un pagamento del ceto chirografario nella percentuale che si stima nella misura del 24,11%.

La soddisfazione dei creditori si realizzerà attraverso:

- 1) la liquidazione del patrimonio non strumentale alla prosecuzione della gestione nei seguenti termini:
 - a) vendita degli immobili non strumentali:
 - Area A – Via Torni – con esclusione dell'immobile cd. "Mocenigo" attualmente locato all'ULSS 9 di Treviso;
 - Immobile ad uso abitativo ubicato in Mestre (VE);
 - b) la riscossione dei crediti
 - c) l'importo pari a € 2,5 milioni messo a disposizione dalla Regione Veneto subordinatamente alla definitività dell'omologa dell'accordo.

Stante la decisione del 12 maggio 2016 del Tribunale di Treviso e il conseguente ricorso straordinario per Cassazione proposto dall'Istituto GRIS, di cui si è detto precedentemente, il processo di esecuzione dell'Accordo, avverrà per il momento secondo il programma essenzialmente liquidatorio predisposto dal Liquidatore Giudiziale in data 14 luglio 2016, proseguirà parzialmente, come più sopra detto, e sarà oggetto di integrazioni in relazione all'evolversi dei giudizi in corso.

Gli effetti/impatti sul patrimonio netto dell'Ente – gestione liquidatoria – che verranno contabilizzati con la definitività del decreto di omologa, sono riassunti nel prospetto che segue (in migliaia di Euro):

VOCE DI BILANCIO	SALDO AL 31.12.2019	Rettifiche da operare per allineamento a piano	Ulteriori rettifiche di valutazione rispetto al piano	SALDO AL 31.12.2019 allineato
	a	b	c	a+b+c
ATTIVO				
Immobilizzazioni non strumentali	27.352			27.352
Fondo rischi realizzo attivi immobiliari		-19.355	-600	-19.955
Crediti v/clienti	260			260
Crediti verso gestione corrente	1.330			1.330
Crediti diversi	103	-30		73
Disponibilità liquide	2.023			2.023
Apporto Regione Veneto		2.500		2.500
Totale fonti	31.068	-16.885	-600	13.583

(A)

VOCE DI BILANCIO

	SALDO AL 31.12.2019	Rettifiche da operare per allineamento a piano	Ulteriori rettifiche di valutazione rispetto al piano	SALDO AL 31.12.2019 allineato	
	a	b	c	a+b+c	
PASSIVO					
Fondo rischi	4.181			4.181	(E)
Fondi rischi ed oneri preded./privileg.		560	132	692	(B)
Fondo rischi ed oneri ipotecari				0	
Fondo rischi ed oneri chirografari		250	-250	0	(E)
				0	
Spese in prededuzione	182	343		525	(B)
				0	
Debiti v/banche con garanzia ipotecaria	1.309			1.309	(C)
Debiti v/banche chirografo	4.812			4.812	(E)
				0	
Fornitori ipotecari e privilegiati	3.381			3.381	(D)
Fornitori chirografari	13.780			13.780	(E)
				0	
Debiti fiscali e previdenziali	2.163			2.163	(D)
Altri debiti:	92			92	(E)
totale impieghi	29.899	1.153	-118	30.934	
PATRIMONIO NETTO	1.169	-18.038	-482	-17.351	

Attivo realizzabile	13.583	(A)
a dedurre:		
- prededuzioni	-1.217	Somma B
- privilegio ipotecario	-1.309	Somma C
- privilegiati	-5.544	Somma D
Totale prededucibili / privilegiati	-8.069	
Residuo per chirografari	5.514	(F)
Chirografari:		
- Totale creditori chirografari	22.865	Somma E
- Stralci (75,89%)	-17.351	
Importo chirografari rimborsabile	5.514	(G)
Residuo finale	0	(F) - (G)
% soddisfazione chirografari	24,11%	

L'Istituto Gris, dal 19 marzo 2015, si è potuto così focalizzare esclusivamente sulla propria attività istituzionale secondo il piano pluriennale già approvato con decreto della gestione commissariale e che si basa sul presupposto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Per quanto sin qui espresso, si ribadisce che la successiva informativa sul bilancio 2019 prevede la seguente articolazione a commento delle voci di bilancio più significative:

- situazione consolidata: relativa all'andamento "complessivo" dell'Istituto Costante Gris;
- situazione liquidatoria e situazione corrente: la cui somma, ovviamente, corrisponde alla situazione consolidata per meglio precisare, anche con riferimento ai dati dell'Allegato 1 l'andamento delle due gestioni.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali – Situazione consolidata

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2019 risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
B1) Immobilizzazioni immateriali	0	9.823	9.823	8.872

Immobilizzazioni immateriali – Situazione corrente

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2019	F.do amm. Iniziale al 01/01/2019	VCN iniziale al 01/01/2019	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2019	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2019
Licenza d'uso sw tempo indeter.	38.004	29.132	8.872	6.368	-	-	44.372	6.558	35.690	8.682
Licenza d'uso sw tempo deter.	734	734	-	1.710	-	-	2.444	570	1.304	1.140
	22.991	29.866	8.872	8.079			46.817	7.128	36.994	9.823

Nel corso del 2019 sono state acquistate licenze d'uso a tempo determinato per Microsoft Exchange e per la Fatturazione elettronica "B2B" (per complessivi Euro 1.710) e licenze a tempo indeterminato dedicate al server (Euro 6.368).

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali – Situazione consolidata

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
B2) Immobilizzazioni materiali	27.352.093	4.963.169	32.315.262	32.415.313

Immobilizzazioni materiali – Situazione liquidatoria

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019, all'interno della gestione liquidatoria relativamente alle immobilizzazioni materiali:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2019	F.do amm. Iniziale al 01/01/2019	VCN iniziale al 01/01/2019	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2019 01/01 - 31/12/2019	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2019
Fabbricati non strumentali	27.505.662	-	27.505.662	-	153.570	-	27.352.093	-	-	27.352.093
	27.505.662	-	27.505.662	-	153.570	-	27.352.093	-	-	27.352.093

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data del 31 dicembre 2019 sono costituite da fabbricati non strumentali per Euro 27.352.093. Il decremento dell'esercizio di Euro 153.570 è dovuto alla vendita di un immobile di proprietà sito nel comune di Venezia, intervenuto con atto del notaio dott.ssa Daria Innocenti del 20/02/2019, n. di repertorio 3747.

Immobilizzazioni materiali – Situazione corrente

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019, all'interno della gestione corrente:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2019	F.do amm. Iniziale al 01/01/2019	VCN iniziale al 01/01/2019	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2019 01/01 - 31/12/2019	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2019
Terreni strumentali	4.419.368	-	4.419.368	-	-	-	4.419.368	-	-	4.419.368
Fabbricati strumentali	18.031.742	17.711.642	320.100	-	-	-	18.031.742	10.628	17.722.270	309.472
Impianti specifici	91.489	36.329	55.159	2.508	-	-	93.997	18.756	55.085	38.912
Impianti generici	197.728	185.559	12.169	85.144	-	-	282.872	20.633	206.192	76.680
Macchinari	279	202	77	-	-	-	279	42	244	35
Attrezzature varie	531.131	500.337	30.794	18.759	-	-	549.890	8.550	508.888	41.003
Attrezzature sanitarie	407.505	380.549	26.955	17.540	-	-	425.044	7.477	388.026	37.018
Attrezzature cucina	15.676	5.878	9.797	5.974	-	-	21.650	4.620	10.499	11.151
Mobili e arredi	1.832.371	1.804.891	27.480	3.580	-	-	1.835.951	6.261	1.811.151	24.799
Macchine ordinarie d'ufficio	586	348	237	-	-	-	586	70	419	167
Macc. Uff. Elettromecc.	206.348	198.836	7.512	-	-	-	206.348	3.018	201.854	4.494
Automezzi	21.292	21.292	-	-	-	-	21.292	-	21.292	-
Autovetture	44.345	44.345	-	-	-	-	44.345	-	44.345	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizz. Mater. In corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni mobili di pregio storico	26.400	26.400	-	-	-	-	26.400	-	26.400	-
	25.826.259	20.916.609	4.909.651	133.505	-	-	25.959.764	80.056	20.996.664	4.963.099

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali all'attività istituzionale e commerciale. Nel corso dell'esercizio 2019 le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento pari a Euro 133.505 rispetto al valore di apertura. In particolare, per quanto attiene le principali voci, si tratta di impianti specifici per la videosorveglianza (Euro 2.508), di acquisti e migliorie riferibili agli impianti generici di refrigerazione (per Euro 85.144), all'acquisto di attrezzature sanitarie (per Euro 17.540), all'acquisizione di attrezzature varie (per Euro 18.759), all'acquisto di mobili e arredi (per Euro 3.580) e all'acquisto di attrezzature per la cucina per la omogeneizzazione (per Euro 5.974). Nel corso dell'esercizio non si sono verificate vendite o dismissioni di beni ammortizzabili.

Rimanenze

Le rimanenze alla data del 31 dicembre 2019 derivanti dai due ambiti di gestione risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
CI Rimanenze	0	29.443	29.443	15.357

Rimanenze – Situazione corrente

Le rimanenze registrate alla data del 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 29.443 e riguardano materiali di consumo relativi al Centro di Servizi (Euro 24.373) e materie prime alimentari (Euro 5.070).

Crediti

Crediti – Situazione consolidata

I crediti alla data del 31 dicembre 2019 derivanti dai due ambiti di gestione risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
CII 1) Crediti verso utenti/clienti	165.754	1.102.102	1.267.856	973.371
CII 2) Crediti verso enti pubblici	4.630.754	2.337.590	6.968.345	6.797.028
<i>f.do svalutazione crediti</i>	<i>-4.536.756</i>	<i>-272.739</i>	<i>-4.809.495</i>	<i>-4.858.669</i>
CII 4) Crediti tributari	61.964	961	62.925	61.983
CII 6) Crediti verso altri	40.785	21.225	59.265	59.265
Totale Crediti	362.502	3.189.139	3.548.896	3.032.978

Crediti – Situazione liquidatoria

I crediti vantati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2019 maturati nell'ambito della gestione liquidatoria sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2019	Elisioni con Gestione Corrente- Partita di giro nella Situazione Consolidata	Saldo rettificato
1) crediti verso utenti/clienti;	165.754	0	165.754		165.754
2) crediti verso Enti pubblici;	4.630.754	0	4.630.754		4.630.754
<i>fondo svalutazione crediti</i>	<i>-4.690.117</i>	<i>153.361</i>	<i>-4.536.756</i>		<i>-4.536.756</i>
					<i>259.753</i>
3) crediti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-		-
4) crediti tributari;	61.964	0	61.964		61.964
5) crediti per imposte anticipate	-	-	-		-
6) crediti verso altri	1.388.428	-17.975	1.370.453	- 1.329.668	40.785
	1.556.786	135.386	1.692.170	-1.329.668	362.502

I crediti vantati verso clienti ammontano ad Euro 165.754 (di cui Euro 134.926 per fatture da emettere). I crediti vantati verso Enti pubblici hanno natura socio - sanitaria e assistenziale: nello specifico verso Amministrazioni comunali (per Euro 791.084) e Aziende Ulss venete nonché ASL di altre Regioni (per Euro 3.839.670).

Il fondo svalutazione crediti a inizio esercizio è composto da riserva specifica per Euro 4.020.713 e da riserva generica per Euro 516.043.

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	4.184.174	-	163.461	4.020.713
Fondo svalutazione crediti - riserva generica	505.943	10.100	-	516.043
	4.690.117	10.100	163.461	4.536.756

Nel corso del 2019 il fondo svalutazione crediti – riserva specifica - è stato rilasciato per Euro 163.461.

In conclusione, il valore presumibile di realizzo dei crediti verso clienti soggetti privati e verso Enti pubblici è pari a Euro 259.753.

I crediti vantati verso altri soggetti sono esposti nella colonna “saldo rettificato” al netto della posizione inter-societaria nei confronti della gestione corrente e comprendono i crediti vantati nei confronti dell’INAIL (per Euro 8.788) e note di credito da ricevere da soggetti fornitori per Euro 20.494. La variazione della voce crediti “verso altri” è dovuta alla diminuzione per Euro 37.514 del Credito vantato verso la Gestione Corrente, all’aumento per Euro 1.202 di crediti verso Erario per ritenute subite. Tutti i crediti esposti in bilancio risultano esigibili entro l’esercizio successivo.

Tutti i crediti esistenti alla data del 31 dicembre 2019 sono nei confronti di soggetti di nazionalità italiana.

Crediti – Situazione corrente

I crediti vantati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2019 maturati nell'ambito della gestione corrente sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2019	
1) crediti verso utenti/clienti;	807.617	294.485	1.102.102	
<i>fondo svalutazione crediti</i>	<i>-168.552</i>	<i>-104.187</i>	<i>-272.739</i>	<i>829.363</i>
2) crediti verso Enti pubblici;	2.166.274	171.316	2.337.590	
3) crediti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-	
4) crediti tributari;	19	942	961	
5) crediti per imposte anticipate	-	-	-	
6) crediti verso altri	19.682	1.543	21.225	
	2.825.040	364.100	3.189.139	

I crediti vantati verso clienti ammontano ad Euro 1.102.102. Si tratta principalmente di crediti per prestazioni socio- sanitarie e assistenziali.

I crediti vantati verso Enti pubblici hanno natura socio - sanitaria e assistenziale: nello specifico verso Amministrazioni comunali (per Euro 996.027) e Aziende Ulss venete nonché ASL di altre Regioni (per Euro 1.341.563).

Tali crediti sono stati rettificati prudenzialmente da un fondo svalutazione pari a Euro 272.739.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio l'andamento sotto indicato.

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	168.552	104.187	-	272.739

In conclusione, il valore presumibile di realizzo del totale dei crediti verso clienti ed Enti Pubblici è pari a Euro 3.166.954.

I crediti vantati verso altri soggetti sono composti da crediti per personale in comando presso la Prefettura di Venezia (per Euro 9.443), da crediti per anticipi su stipendi erogati a dipendenti (Euro 200) nonché crediti per anticipi a fornitori (Euro 11.038). Tutti i crediti esposti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tutti i crediti esistenti alla data del 31 dicembre 2019 sono vantati verso soggetti di nazionalità italiana.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide – Situazione consolidata

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
C IV) Disponibilità liquide	2.023.449	723.341	2.746.790	2.646.900

Disponibilità Liquide – Situazione liquidatoria

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2019 risultano composte come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2019
1) depositi bancari e postali;			
- Banca c/c	1.766.141	-28.323	1.737.818
- Banca c/pignoramenti	285.631	0	285.631
2) assegni;	0	0	0
3) denaro e valori in cassa	0	0	0
	2.051.772	-28.323	2.023.449

Le disponibilità liquide della gestione liquidatoria alla data del 31 dicembre 2019 risultano composte dalla voce “Banca c/pignoramenti” per Euro 285.631 che afferisce a somme presso Veneto Banca oggetto di atti di pignoramento non ancora esecutivi e dal deposito bancario acceso dal Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale presso Volksbank per Euro 1.737.818.

Disponibilità Liquide – Situazione corrente

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2019 risultano composte come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2019
1) depositi bancari e postali;			
- Banco Posta c/c	93.362	326.696	420.058
- Banca Intesa SanPaolo c/c	11.225	11.566	22.791
- Banca Volksbank c/c	488.920	-208.732	280.188
- Banca c/pignoramenti	0	0	0
2) assegni;	0	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.621	-1.317	305
	595.128	128.214	723.341

Le disponibilità liquide sono composte da denaro in cassa per Euro 305, da depositi postali per Euro 420.058 e da depositi bancari per Euro 302.979. I saldi delle voci di liquidità vanno letti e considerati con le rispettive quote del debito creatosi nei confronti dell'azienda in liquidazione per la liquidità disponibile al 18 marzo, ma non di propria competenza (pari ad Euro 1.311.331 al 31/12/2019).

Ratei e Risconti attivi

Ratei e Risconti attivi – Situazione consolidata

I ratei e risconti attivi alla data del 31 dicembre 2019 sono dovuti esclusivamente all' "Azienda Corrente" come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
D) Ratei e Risconti	0	1.056	1.056	30.201

Ratei e Risconti attivi – Situazione corrente

I risconti attivi rilevati alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 1.056 e sono relativi a quote di costi per canoni di utilizzo wi-fi, ma di competenza futura.

Patrimonio Netto

Patrimonio Netto – Situazione consolidata

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 6.297.778.

Il patrimonio netto dell'Istituto inteso come unica entità giuridica è composto dalle voci del capitale iniziale (Euro 7.838.745) dai risultati degli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 riportati a nuovo (perdita complessiva di Euro 1.412.791) e dal Risultato dell'esercizio 2019 (perdita di Euro 128.176).

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019 risulta esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	Gestione Liquidatoria	Azienda Istituto Gris	Situazione Consolidata	ESERCIZIO 2018
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
A I) Patrimonio netto	3.164.887	4.673.858	7.838.745	7.685.384
AV) Utili/Perdite portati a nuovo	-1.858.159	445.369	-1.412.791	-1.333.431
<i>Risultato d'esercizio</i>	-136.996	8.820	-128.176	-79.360
Totale Patrimonio Netto	1.169.732	5.128.046	6.297.778	6.272.594

Patrimonio Netto – Situazione liquidatoria

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 1.169.732.

Il patrimonio netto della gestione liquidatoria è composto dalle voci del patrimonio netto iniziale (Euro 3.164.887), dai risultati dei precedenti esercizi (perdite del 2014, 2015, 2016, 2018 e utile nel 2017) riportati a nuovo (per complessivi Euro 1.858.159) e del Risultato dell'esercizio 2019 (perdita di Euro 136.996).

Con il pieno recepimento degli impatti patrimoniali ed economici dell'accordo con i creditori, differito alla data di definitività della sua omologazione, il patrimonio netto della gestione liquidatoria sarà azzerato, in quanto la sua componente patrimoniale attiva corrispondente al presunto valore di realizzo della stessa, sarà corrispondente al valore di estinzione/pagamento della componente patrimoniale passiva nei termini dell'accordo con i creditori. (Si rinvia allo schema riportato nel precedente paragrafo "Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)")

Patrimonio Netto – Situazione corrente

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 5.128.046.

Alla luce di quanto in premessa, il patrimonio netto della gestione corrente è composto dalle voci del capitale iniziale (Euro 4.673.858), dagli utili pregressi portati a nuovo (445.369) e dal Risultato dell'esercizio 2019 (Euro 8.820).

Fondo rischi e oneri

Fondo rischi e oneri – Situazione consolidata

I fondi per rischi e oneri alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
Fondi per Rischi	181.387	6.996	188.383	200.000
Fondi per Oneri	4.000.000	458.541	4.458.541	4.556.779
	4.181.387	465.537	4.646.924	4.756.779

Fondo rischi e oneri – Situazione Liquidatoria

I fondi rischi e oneri non hanno subito nel corso dell'esercizio variazioni:

Saldo al 01/01/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
200.000	-	18.613	181.387
4.000.000	-	-	4.000.000
4.200.000		18.613	4.181.387

Per quanto riguarda il fondo rischi, questo comprende passività potenziali pari ad Euro 181.387 già presenti dall'esercizio 2015: si tratta di somme per Euro 81.387 destinate a coprire possibili debiti riferiti ad una causa promossa da ex dipendenti dell'Istituto (nel corso dell'esercizio 2019 risulta utilizzato per Euro 18.613 a fronte di spese legali derivanti dalla causa anzi detta) e per Euro 100.000 riferite alla stima degli interessi maturati sui debiti privilegiati inclusi nel Piano di composizione della crisi.

Per quanto riguarda il fondo oneri, questo comprende stanziamenti per interessi passivi su debiti per pregresse forniture di gas e riscaldamento (Euro 4.000 migliaia), in relazione all'esito del giudizio di primo grado del Tribunale di Treviso, in cui l'Ente è risultato soccombente, e alla successiva transazione con il creditore, in cui vengono riconosciuti detti interessi, ma la cui efficacia è subordinata alla definitività del decreto di omologa.

Fondo rischi e oneri – Situazione corrente

I fondi rischi e oneri hanno subito nel corso dell'esercizio le variazioni sotto indicate:

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
Fondi per Rischi	-	6.996	-	6.996
Fondi per Oneri	556.779	0	98.238	458.541
	556.779	6.996	98.238	465.537

Il fondo rischi riguarda lo stanziamento di sanzioni maturate in corso d'esercizio 2019 a seguito di ritardi nei pagamenti di debiti fiscali, poi definiti nei primi mesi del 2020.

Per quanto riguarda il fondo oneri, nel corso dell'esercizio sono stati fronteggiati costi per manutenzioni utilizzando il fondo a tal fine costituito per Euro 98.238.

Debiti

Debiti – Situazione consolidata

I debiti alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
D1) Debiti verso banche	6.120.269	0	6.120.269	6.120.269
D5) Acconti	0	9.335	9.335	-126
D6) Debiti verso fornitori	17.341.855	791.917	18.133.772	18.085.383
D7) Debiti tributari	1.991.930	485.602	2.477.532	2.195.262
D8) Debiti previdenziali	175.802	546.426	418.022	418.022
D9) Altri Debiti	86.735	1.383.398	140.466	187.932
Totale Debiti	25.716.592	3.216.679	27.299.397	29.276.546

Debiti – Situazione liquidatoria

I debiti esigibili alla data del 31 dicembre 2019 sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al	Variazione	Saldo al
	01/01/2019		31/12/2019
1) debiti verso banche;	6.120.269	0	6.120.269
2) debiti verso enti pubblici;	0	0	0
3) debiti verso altri finanziatori;	0	0	0
4) debiti verso imprese controllate/collegate;	0	0	0
5) acconti;	0	0	0
6) debiti verso fornitori;	17.342.433	-578	17.341.855
7) debiti tributari;	1.991.314	616	1.991.930
8) debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale;	175.802	0	175.802
9) altri debiti;	131.033	-44.297	86.735
	25.760.851	-44.259	25.716.592

I debiti verso Istituti bancari sono costituiti da debiti per mutui e finanziamenti. Alla data del 31 dicembre 2019 tali debiti ammontano ad Euro 6.120.269. I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 17.341.855 (di cui Euro 216.848 per fatture da ricevere).

I debiti tributari ammontano ad Euro 1.991.930 e si riferiscono per Euro 710.623 a debiti verso l'Erario per ritenute e addizionali IRPEF, per Euro 206.817 a debiti verso l'Erario per IRES, per Euro 230.999 a debiti verso l'Erario per IRAP, per Euro 44.389 a debiti verso l'Erario per Iva, per Euro 799.102 e altri debiti verso Equitalia (per IRAP e ritenute da lavoro autonomo).

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad Euro 175.802 e riguardano debiti nei confronti dell'INPS per le annualità dal 2012 al 2015 nonché adeguamenti contributivi per ex dipendenti in pensione.

All'interno della voce "altri debiti" sono ricompresi debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti dell'Istituto per Euro 1.676 nonché altri debiti per Euro 85.692.

Debiti – Situazione corrente

I debiti esigibili alla data del 31 dicembre 2019 sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2019	Elisioni con Gestione Liquidatoria	Saldo Rettificato
1) debiti verso banche;	-	-	-		-
2) debiti verso enti pubblici;	-	-	-		-
3) debiti verso altri finanziatori;	-	-	-		-
4) debiti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-		-
5) acconti;	-125	9.460	9.335		9.334,72
6) debiti verso fornitori;	742.950	48.967	791.917		791.917
7) debiti tributari;	203.947	281.655	485.602		485.602
8) debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale;	242.220	304.206	546.426		546.426
9) altri debiti;	1.405.744	-22.346	1.383.398	1.329.668	53.730
	2.594.737	621.942	3.216.679	1.329.668	1.887.011

Gli acconti pari ad Euro 9.460 si riferiscono a quote versate da clienti a titolo di anticipi su fatture future e trattenuti in eccesso.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 791.917 (di cui Euro 268.855 per fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2019).

I debiti verso fornitori risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano ad Euro 485.602 e si riferiscono per Euro 121.174 a debiti verso l'Erario per Irap, a debiti verso l'Erario per IVA per Euro 149.997, a debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro autonomo per Euro 4.059, a debiti verso l'Erario per ritenute e addizionali da lavoro dipendente per Euro 211.486.

I debiti tributari risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti previdenziali si riferiscono a debiti verso INPS per Euro 482.663 e verso INADEL per Euro 63.149.

Gli "altri debiti" sono esposti nella colonna "saldo rettificato" al netto della posizione inter-societaria nei confronti della gestione liquidatoria.

Ratei e Risconti passivi

Ratei e Risconti passivi – Situazione consolidata

I ratei e risconti passivi alla data del 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
E) Ratei e Risconti	0	105.640	105.640	113.506

Ratei e Risconti passivi – Situazione corrente

I ratei passivi alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 7.730 e si riferiscono essenzialmente a quote di costo per rimborsi e adeguamenti. I risconti passivi alla data del 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 97.910 e si riferiscono a ricavi per locazioni di competenza di esercizi successivi.

Informazioni sul conto economico

Il risultato dell'esercizio 2019 dell'Istituto Gris considerato nella sua unitarietà, risulta essere esito della confluenza dei due ambiti di gestione. Si riportano in sintesi le rispettive aree di interesse e i relativi apporti.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
A) Totale Valore della Produzione	2.660	6.400.393	6.403.053	6.448.031
B) Totale Costo della Produzione	123.864	6.117.769	6.241.633	6.192.713
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	-121.204	282.624	161.420	255.318
C) Risultato Area Finanziaria	2.545	-1.076	1.469	13.637
D) Totale Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-118.659	281.548	162.889	268.955
Imposte sul reddito d'esercizio	18.337	265.732	284.069	295.065
Risultato d'esercizio	-136.996	15.816	-121.180	-26.109

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione consolidata

I ricavi delle vendite e delle prestazioni alla data del 31 dicembre 2019 sono così composti:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	5.054.794	5.054.794	5.134.877

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione corrente

Nell'esercizio 2019 sono stati rilevati dalla gestione corrente ricavi per prestazioni socio – sanitarie e assistenziali per Euro 5.054.794. Si tratta di ricavi per rette di degenza ospiti (per Euro 3.075.809), di quote regionali di residenzialità (Euro 1.905.568) e quote di rimborso erogate dall'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana per assistenza riabilitativa prestata dall'Istituto (Euro 73.417).

Contributi in conto esercizio – Situazione consolidata

I contributi in conto esercizio alla data del 31 dicembre 2019 sono così composti:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
4) Contributi in conto esercizio	0	109.229	109.229	47.589

Contributi in conto esercizio – Situazione corrente

Tale voce comprende dei contributi ottenuti dalla Regione Veneto (complessivi Euro 109.229) relativi a dei bandi di finanziamento di lavori per l'efficientamento energetico del Centro di Servizi e per la progettualità inerente l'“invecchiamento attivo”.

Altri ricavi e proventi – Situazione consolidata

Gli altri ricavi e proventi alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
5) Altri ricavi e proventi	2.660	1.236.370	1.239.030	1.265.565

Altri ricavi e proventi – Situazione liquidatoria

La voce “altri ricavi e proventi” comprende sopravvenienze attive per Euro 2.660 composte da quote di ricavo per cauzioni riconosciute da parte della gestione corrente.

Altri ricavi e proventi – Situazione corrente

La voce “altri ricavi e proventi” comprende i proventi da canoni d'affitto di fabbricati non strumentali (Euro 41.400), di fabbricati strumentali (Euro 519.300), le quote di rimborso delle utenze e degli oneri sostenuti per l'occupazione degli spazi locati (Euro 558.915), il rimborso per l'assistenza medica (Euro 20.356) nonché i proventi derivanti dal recupero degli oneri sostenuti per le retribuzioni del personale distaccato presso altri Enti (Euro 23.006). Tale voce comprende altresì recuperi per sinistri e rimborsi assicurativi (Euro 31.249), proventi dell'attività commerciale di ristorazione (Euro 23.643), donazioni (Euro 11.343) nonché altri ricavi e proventi.

Costo della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo – Situazione consolidata

Il costo per materie prime, sussidiarie e di consumo alla data del 31 dicembre 2019 risulta esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
6) Acquisto di materie prime, suss., di consumo	0,00	402.570	402.570	410.527

Materie prime, sussidiarie, di consumo – Situazione corrente

Il costo sostenuto nell'anno 2019 per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo è di Euro 402.570. Si tratta principalmente di costi per acquisto di materie prime alimentari (Euro 235.960 di cui Euro 183.248 per approvvigionamenti della cucina per la preparazione dei pasti per ospiti e dipendenti di cui Euro 26.794 per la preparazione di pasti erogati nell'ambito dell'attività commerciale) materiali di consumo (Euro 126.513 di cui Euro 22.313 legati alla gestione della cucina interna), costi per acquisto di materiali di pulizia (Euro 13.745), costi per acquisto di materiali sanitari (Euro 2.959) e di materiali di manutenzione (Euro 14.534).

La composizione di tale voce è di seguito dettagliata.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al</i> <i>31/12/2019</i>	<i>Valore al</i> <i>31/12/2018</i>
Alimentari c/acquisti	52.712	69.694
Cucina alimentari c/acquisti	156.454	168.243
Materiale di consumo c/acquisti commerciale	81	101
Cucina alimentari c/acquisti commerciale	26.794	12.673
Materiali di consumo c/acquisti	104.199	66.065
Cucina materiali di consumo c/acquisti	22.233	5.432
Materiale giardinaggio c/acquisti	1.587	
Materiali di pulizia c/acquisti	13.745	39.638
Materiale sanitario c/acquisti	2.959	9.460
Materiale di manutenzione c/acquisti	14.534	18.652
Altri costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	7.272	20.568
	402.570	410.526

Per quanto riguarda la voce "altri costi per materie prime, sussidiarie, di consumo", questa è composta da costi per acquisto di cancelleria (Euro 1.747), forniture di carburanti e lubrificanti (Euro 4.544), per acquisti di materiali di giardinaggio (Euro 1.587) e per indumenti da lavoro (Euro 445).

Costi per servizi – Situazione consolidata

I costi per servizi alla data del 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
7) Costi per servizi	101.564	1.688.090	1.789.654	1.618.673

Costi per servizi – Situazione liquidatoria

Il totale dei costi per servizi maturati nell'esercizio comprendono prevalentemente costi per onorari riconosciuti a professionisti per cause legali (per Euro 94.573), per spese di pubblicazione (per Euro 3.416) e per spese condominiali maturate nell'esercizio (per Euro 3.575).

Costi per servizi – Situazione corrente

Il totale della voce costi per servizi ammonta a Euro 1.688.090. I costi sostenuti per la fornitura di servizi comprendono le voci di seguito dettagliate.

<i>Acquisto di servizi per la gestione dell'attività sanitaria e socio assistenziale</i>	<i>Valore al</i>	<i>Valore al</i>
	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Servizi di pulizia e sanificazione	126.166	0
Servizio di lavanderia	72.523	94.863
Servizi sanitari	45.399	72.254
Spese per soggiorni climatici	1.190	720
Servizio smaltimento rifiuti speciali	2.635	8.270
	247.913	176.107

L'incremento del valore per servizi di pulizia e sanificazione rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'esternalizzazione della gestione dello stesso a partire dal mese di maggio. Tale servizio era precedentemente svolto da personale dipendente.

Utenze	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Servizio di fornitura energia elettrica	241.595	290.016
Spese telefoniche	20.836	21.885
Gas e riscaldamento	515.073	551.550
Servizio fornitura acqua	58.054	81.659
	835.557	945.111

Spese per servizi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Servizi amministrativi	18.519	15.461
Consulenze fiscali e amministrative	27.373	35.575
	45.892	51.036

Spese per consulenze tecniche	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2018
Spese legali e notarili	3.381	2.131
Consulenze relative alla D. lgs. 81/08	0	0
Consulenze tecniche	42.326	66.788
	45.707	68.919

Manutenzioni e riparazioni ordinarie o cicliche	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Manutenzione fabbricati strumentali	10.089	4.978
Manutenzione straordinaria fabbricati	3.552	1.688
Manutenzione impianti telefonici	1.453	2.172
Manutenzione ordinaria impianti	114.269	11.433
Manutenzione straordinaria impianti	15.228	44.494
Manutenzione attrez. E materiale sanitario	208	1.991
Manutenzione straordinaria	113.873	
Manutenzione attrezzatura cucina	7.981	14.316
Altre manutenzioni	46.036	46.055
Canoni di manutenzione periodica soft.	15.386	19.019
Altri canoni di manutenzione periodica	28.220	62.091
	356.295	208.238

Il maggior costo registratosi nel 2019 per manutenzioni e riparazioni è sostanzialmente imputabile all'incremento di valore delle manutenzioni ordinarie dovute alle ripristinazioni di impianti che si sono rese necessarie nel corso dell'anno nonché al termine dei lavori di riparazione del tetto del Centro natatorio.

Assicurazioni	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Assicurazione fabbricati strumentali	58.740	21.145
Altre assicurazioni	35.946	31.265
	94.687	52.410

Altre spese per servizi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Servizio di derattizz. e disinfestazione	8.849	5.658
Recupero spese per servizi	2.229	1.295
Spese di formazione	9.825	18.705
compensi per lavori occasionali	2.858	0
commissioni concorso	1.353	625
compensi revisori	14.319	11.986
spese di rappresentanza	922	7.586
Spese postali e affrancatura	1.987	1.244
Spese conto corrente postale	179	218
Spese vigilanza	1.618	2.094
Spese pubblicazione gare e appalti	158	30
Spese servizi bancari	2.455	2.297
Spese viaggi e trasferte	4.353	5.628
Altre spese per servizi vari	10.135	0
Spese attività ricreativa	800	9.480
	62.040	26.649

Godimento beni di terzi – Situazione consolidata

I costi per godimento di beni di terzi alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	Gestione Liquidatoria	Azienda Istituto Gris	Situazione Consolidata	ESERCIZIO 2018
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2019</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
8) Costi per godimento beni di terzi	212	15.698	15.910	21.884

Godimento beni di terzi – Situazione liquidatoria

Il costo per il godimento di beni di terzi è composto dal costo d'esercizio sostenuto per il canone annuo di concessione di licenze d'uso software (Euro 212).

Godimento beni di terzi – Situazione corrente

Il costo per il godimento di beni di terzi è composto dal costo d'esercizio sostenuto per il canone annuo di concessione di licenze d'uso software (Euro 2.774) e dal costo relativo al noleggio di elettrodomestici e macchine d'ufficio elettroniche (Euro 12.924).

Costo del personale – Situazione consolidata

Il costo del personale alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
9) Costi del personale				
a) salari e stipendi	0	2.895.748	2.895.748	2.951.821
b) oneri sociali personale	0	833.359	833.359,28	811.682
c) trattamento di fine rapporto	0		0,00	0
d) irap metodo retributivo	0		0,00	0
e) altri costi personale	0	4.102	4.102,06	1.260
Totale	0	3.733.210	3.733.210	3.764.762

Costo del personale – Situazione corrente

Il costo per salari e stipendi di complessivi Euro 2.895.748 comprende il costo per il lavoro interinale pari a Euro 39.819. Il costo per gli oneri sociali di complessivi Euro 833.360 comprende costi per contributi INADEL (Euro 111.036), contributi INPS ed ex INPDAP (per Euro 684.475) e contributi INAIL (Euro 37.849).

Ammortamenti, rimanenze, svalutazioni e accantonamenti– Situazione consolidata

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti d'esercizio alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immat.	0	7.128	7.128	5.249
b) ammortamento delle immobilizzazioni materi.	0	80.056	80.056	61.933
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalutazioni cred. dell'attivo circolante e dispo. Liquide	0		0	0
Totale	0	87.184	87.184	67.182
11) Variazione di rimanenze	0	14.085	14.085	9.054
12) Accantonamenti per rischi	0	111.182	111.182	53.250
13) Accantonamenti diversi	0	0	0	200.000

Ammortamenti, rimanenze, svalutazioni e accantonamenti – Situazione corrente

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 7.128 e sono stati calcolati seguendo i criteri e le aliquote precedentemente enunciate.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 80.056 e sono stati calcolati seguendo i criteri e le aliquote già precisate.

La variazione delle rimanenze per complessivi Euro 14.085 è esito della differenza tra le rimanenze iniziali di Euro 15.357 e le rimanenze finali registrate al 31 dicembre 2019 (Euro 29.443: si riferiscono per Euro 5.070 a scorte alimentari e per Euro 24.373 a materiali di consumo destinati al Centro di Servizi).

L'accantonamento dell'anno a fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 104.187, mentre per l'accantonamento a fondo rischi si veda il paragrafo più sopra riportato "Fondo rischi ed oneri – situazione corrente".

Oneri diversi di gestione – Situazione consolidata

Gli oneri diversi di gestione alla data del 31 dicembre 2019 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
14) Oneri diversi di gestione	22.088	100.917	123.004	100.631

Oneri diversi di gestione – Situazione liquidatoria

Gli oneri diversi di gestione sostenuti nel 2019 risultano composti da spese per imposta di registro (Euro 7.000), imposte di bollo (Euro 18), sopravvenienze passive ordinarie (Euro 1.500) nonché minusvalenze straordinarie (Euro 13.569,60).

Oneri diversi di gestione – Situazione corrente

Gli oneri diversi di gestione sostenuti nel 2019 comprendono le seguenti voci:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2019</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>
Tassa sui rifiuti	53.237	53.239
IMU e TASI	21.251	22.514
Imposta di bollo	212	768
Imposta di registro	218	2.937
Tassa circolazione automezzi	519	522
Altre imposte e tasse	2.362	48
Contributi ass. di categoria	0	1.160
Sanzioni per ravvedimenti fiscali	19.920	6.968
Abbonamenti riviste e giornali	528	1.079
Sopravvenienze passive	2.660	0
Sconti e abbuoni passivi	9	0
Spese varie	0	8.773
	100.917	98.010

Proventi e oneri finanziari – Situazione consolidata

I proventi e gli oneri finanziari alla data del 31 dicembre 2019 risulta composto come di seguito:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Proventi finanziari	4.623	0	4.623	15.235
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.079	1.076	3.155	1.599
Risultato area finanziaria	2.545	-1.076 	1.469	13.637

Proventi e oneri finanziari – Situazione liquidatoria

I proventi finanziari ammontano ad Euro 4.623 e si riferiscono a interessi attivi di conto corrente.

Proventi e oneri finanziari – Situazione corrente

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono relativi ad interessi di mora (Euro 132) e a interessi su ravvedimenti operosi (Euro 944).

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione consolidata

Le imposte sul reddito di esercizio alla data del 31 dicembre 2019 risultano così ripartiti:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2018</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2019</i>	
		<i>Esercizio 2019</i>		
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti e anticipate	18.337	265.732	284.069	295.065

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione liquidatoria

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 18.337 e si riferiscono ad IRES d'esercizio.

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione corrente

Le imposte correnti d'esercizio ammontano ad Euro 265.732 e si riferiscono ad IRES per Euro 35.495 (di cui Euro 939 per imposta relativa all'attività commerciale) ed IRAP per Euro 230.237 (attribuibile esclusivamente all'attività istituzionale).

Il pagamento delle imposte avviene da parte della gestione corrente, regolarizzando contestualmente mediante apposito conto contabile "intercompany" le posizioni tra le due gestioni.

Compensi agli Amministratori e al Collegio dei Revisori

I compensi erogati al Collegio dei Revisori di competenza dell'esercizio 2019 risultano riferibili al solo ambito della gestione corrente.

Con deliberazione n. 1748 del 24 giugno 2008, la Giunta Regionale ha sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nominando in sostituzione un Commissario Regionale Straordinario. Il Commissario Straordinario in carica durante l'esercizio 2019 non ha percepito alcun compenso.

I compensi di competenza del Collegio dei Revisori per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 12.001,70 comprese ritenute e altri oneri di legge.

Numero medio dipendenti

L'organico dell'ente è composto mediamente come segue:

Qualifica	Operatori socio-sanitari	Personale tecnico-sociale	Infermieri	Fisioterapisti	Operai specializzati	Addetti Portineria	Impiegati amministrativi	Dirigenti
Numero Medio	74	7	11	2	4	5	6	1

Informazioni sui fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto riferito nella Relazione del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Dal bilancio d'esercizio emerge una perdita di Euro 128.176,07 (determinatasi dalla somma della perdita relativa alla gestione liquidatoria pari a Euro 136.996,12 e dell'utile relativo alla gestione corrente pari ad Euro 8.820,05) che viene destinata alla voce Utili / (perdite) riportate a nuovo.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al regolamento di contabilità approvato. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'IPAB e il risultato economico dell'esercizio.